



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO 2[^]

Via XX Settembre, 22 – 03043 CASSINO (FR) – C.F. 90032280605 - Tel. 0776/21841 Fax 0776/325373

✉ fric85400d@istruzione.it posta certificata ✉ fric85400d@pec.istruzione.it Sito web www.iccassino2.gov.it

PROGETTO ORIENTAMENTO

A.S. 2016/2017

Orientare: porre l'individuo nelle condizioni di conoscere se stesso e quanto proviene dall'ambiente per operare scelte consapevoli e mirate in condizioni di autonomia, sia nella direzione della futura scelta scolastica sia orientate al mercato del lavoro.

Finalità Generali

-Favorire lo sviluppo delle studentesse e degli studenti e porli in condizione di definire la propria identità attraverso iniziative volte a consentire scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita.

-Formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile.

La didattica orientativa è una “buona pratica” che coinvolge tutti i cicli scolastici in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia al biennio della Scuola Secondaria di secondo grado. Essa tende a **potenziare le risorse del singolo** in situazione di apprendimento ed a **valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani**.

La didattica disciplinare, per divenire orientativa e fornire gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta, deve porre l'attenzione su alcuni aspetti:

- la scelta dei *contenuti* da proporre, in cui i ragazzi possono progressivamente scoprire interessi e attitudini;
- la scelta e il potenziamento degli *strumenti di studio* più idonei a favorire l'apprendimento;
- il rafforzamento della *autoconsapevolezza e della capacità di riflessione* sul proprio percorso;
- una pluralità di metodologie didattiche: la lezione frontale non è una modalità orientativa, al contrario dell'organizzazione per laboratori dove gli studenti sono guidati nella problematizzazione e nella ricerca di soluzioni personali ai quesiti posti.

A tal scopo è necessario:

- Progettare curricoli che abbiano carattere di verticalità e gradualità tra i diversi ordini

scolastici, allo scopo di ottimizzare l'apprendimento ed evitare il sovrapporsi di esperienze e proposte didattiche con conseguente demotivazione del bambino:

- Operare raccordi con le famiglie per la costruzione di competenze meta-cognitive comuni;
- Orientare le famiglie per renderle maggiormente consapevoli e partecipi al processo di attivazione delle risorse dei figli e, nel contempo, capaci di ridimensionare e calibrare le loro aspettative e aspirazioni sulle effettive capacità individuali;
- Organizzare incontri con gli alunni sia in orario curriculare e, ove possibile, in orario extra-curriculare per conoscere a fondo il quadro dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado e i diversi percorsi di formazione;
- Organizzare incontri diretti con scuole di ordine superiore per fornire un quadro ampio e diversificato della offerta formativa esistente nel territorio.

SCUOLA INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia si prevedono tre percorsi, uno per ogni anno, articolati nelle seguenti unità didattiche:

Prima unità didattica

- 3 anni – Io, chi sono?

(attività che mirano alla presa di conoscenza del sé corporeo).

Seconda unità didattica

- 4 anni - La mia storia. (la memoria storica è fondamentale per conoscere se stessi; è importante sapere cosa si era, chi si è stati, per capire come si è diventati) particolare importanza assumono le attività legate alla sfera dei sensi e delle emozioni.

Terza unità didattica

5 anni – EDUCAZIONE ALLA DEMOCRATICITÀ' (attività che mirano alla scoperta di regole e di atteggiamenti validi per una corretta convivenza facendo riferimento alla "Convenzione dei diritti del Fanciullo" approvata dall'ONU nel 1989).

OBIETTIVI

1. Avviare il bambino verso una iniziale scoperta ed uso del proprio corpo come centro di esperienze e di attività.
2. Abituare il bambino ad assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale.
3. Educare il bambino a adattarsi alle esigenze della vita di gruppo, attivando capacità partecipative e collaborative.
4. Favorire la valorizzazione della propria attività come espressione emotiva e spontanea.
5. Accostare il bambino ad alcune attività professionali prendendo esempio da quelle della famiglia.
6. Ricercare e acquisire i prerequisiti di base all'interno di ciascun campo d'esperienza.

ATTIVITÀ

Attraverso giochi psico-motori (esperienze vissute) i bambini interiorizzeranno gli schemi spazio-temporali-relazionali-emotivi di base, mentre il linguaggio verbale diventerà mediatore simbolico delle esperienze vissute.

Tipologie di giochi psico-motori:

- imitativi
- di esercizio
- simbolici
- di regole
- verbali
- grafici
- manipolativi

ORGANIZZAZIONE

Ciascun insegnante riserverà spazi e tempi per l'attuazione delle attività previste dal progetto che diverrà parte integrante della programmazione didattica. Raccoglierà, inoltre, in maniera sistematica, osservazioni e verifiche individuali da allegare al fascicolo personale.

STRUMENTI

Materiale psico-motorio, specchio, colori, carta, stoffe, sabbia, acqua, pongo, materiale strutturato e non, schede di lavoro, registratore, cassette musicali, eccetera.

DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO

- A. Resoconto scritto delle esperienze effettuate
- B. Documentazione fotografica
- C. Raccolte di tutto il materiale in un quadernone ad anelli per realizzare un libro personale.
- D. L'insegnante raccoglierà in maniera sistematica osservazioni e verifiche individuali, compilando le schede predisposte che verranno allegate al fascicolo personale.

SCUOLA PRIMARIA

Per rendere realmente efficaci le proposte didattiche occorre un approccio nel quale al centro non vi siano più l'insegnante e l'insegnamento, ma piuttosto gli allievi e l'apprendimento; il ruolo del docente è quello di un facilitatore, capace di **reperire il materiale adatto**, organizzare l'**ambiente di lavoro rendendolo gratificante e idoneo alla comunicazione**, stimolare l'acquisizione delle competenze senza mai offrire risposte definitive e aprioristiche.

Occorre che si passi da un modello di apprendimento individualistico ad uno di tipo problematizzante e collaborativo che dia spazio al dialogo e all'ascolto.

Si propongono quindi una serie di obiettivi riferiti ad una duplice attività di supporto:

- agli alunni per il raggiungimento di competenze e abilità trasversali permanenti
- ai docenti per l'applicazione di una metodologia di lavoro condivisa con gli alunni che supporti l'acquisizione di capacità critiche e di pensiero divergente.

SUPPORTO A FAVORE DEGLI ALUNNI

- indirizzare l'alunno a scoprire i propri punti di forza e di debolezza, nell'ambito delle competenze intellettive e/o pratiche;
- progettare percorsi individualizzati mirati non tanto e non solo al sostegno delle lacune, ma soprattutto volti al potenziamento e allo sviluppo progressivo dei talenti posseduti (eccellenze);
- favorire le condizioni necessarie per far acquisire competenze indispensabili quali:
 - competenze di socializzazione
 - competenze comunicative e di gestione emotiva
 - competenze di risoluzione dei problemi
 - progressiva autonomia negli apprendimenti (abilità di lettura, decodifica dei messaggi, comprensione del testo, capacità di fare inferenze, costruzione di un personale - efficace metodo di studio)
 - inserimento nel mondo scolastico
 - sperimentazione di sé e capacità di autovalutazione
 - conoscenza del mondo quotidiano
 - conoscenza del mondo formativo
 - conoscenza del mondo del lavoro
- costruzione di una pluralità di "aspettative" realizzabili, riguardanti il futuro personale (... "la scuola deve vendere non uno ma tanti sogni per costruire il proprio futuro")

- competenze decisionali (problem solving in situazioni che richiedano una strategia di intervento)

AZIONI DIDATTICHE

- saper ascoltare
- saper “leggere” i comportamenti e i segnali di disagio
- trasmettere rinforzi positivi (frasi/consigli che incoraggino la percezione di sé e l’autostima)
- motivare le nostre scelte educative agli alunni al fine di stimolare e incentivare lo sviluppo dell’autonomia decisionale
- porre gli alunni in situazione di conflitto cognitivo perché elaborino da soli strategie di problem solving.
 - fornire supporto teorico ai docenti per l’acquisizione di competenze atte ad individuare risorse, bisogni e difficoltà nei ragazzi;
- fornire supporto teorico per la progettazione di interventi di potenziamento, sviluppo, approfondimento, recupero e sostegno in ambito didattico;
- fornire supporto pratico di consulenza in merito alle problematiche rilevate;
- fornire supporto e consulenza ai genitori per una fattiva collaborazione con gli operatori scolastici, al fine di mettere in campo linee e stili educativi omogenei e in sintonia tra i due nuclei educativi (stipulare un “patto formativo”);
- organizzare azioni di consulenza ai genitori perché acquisiscano consapevolezza delle reali potenzialità dei loro figli e non avvertano la valutazione come un’azione selettiva, bensì come uno strumento formativo e orientante.

Gli obiettivi sotto indicati sono funzionali alla messa in atto di una didattica orientativa che porti allo sviluppo di abilità relazionali e all’acquisizione di una maggiore autonomia personale, consentendo di consolidare, al termine del Primo Ciclo di istruzione, competenze trasversali quali:

- comprendere testi di vario genere (es.: narrativo, giornalistico, storico, formulari, orari dei trasporti, istruzioni di medicinali, tabelle e grafici...);
- comunicare ad altri idee e dati in forma parlata o scritta, sapendo organizzare l’informazione;
- elaborare e interpretare dati quantitativi utilizzando strumenti statistici – matematici;
- impostare e risolvere problemi utilizzando gli strumenti e i mezzi tecnologici del nostro tempo e organizzando le risorse disponibili;
- lavorare e collaborare in gruppo in modo produttivo, critico e non passivo, valorizzando le proprie ed altrui competenze;
- imparare ad apprendere, voler continuare ad imparare e insegnare ad altri in diversi contesti (es.: trasmettere a terzi la propria competenza nel mondo del lavoro)
- utilizzare abilità di comprensione di testi scritti al fine di costruire un proprio metodo di studio efficace e funzionale all’attività.

FINALITA’

Conoscere sé stessi e le proprie capacità in modo da assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale, promuovendo la prima alfabetizzazione culturale, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali

ORGANIZZAZIONE

Il progetto è suddiviso in cinque percorsi, che diverranno parte integrante della programmazione didattica. Alla fine del percorso formativo di base l’alunno avrà raccolto una serie di vissuti che gli permetteranno di conoscersi meglio.

Nella scuola primaria si prevedono cinque percorsi, uno per ogni anno, articolati nelle seguenti

unità didattiche:

Prima unità didattica

- 1^a primaria - Conosco me stesso e le persone che mi circondano.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità.
- Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale.
- Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione.
- Sapersi rapportare con gli altri in cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
- Promuovere la canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi (il mondo affettivo dell'alunno è carico anche di conflitti e di pulsioni a volte anche distruttive).

Per ogni ambito saranno declinati gli obiettivi specifici, contenuti, attività, tempi e verifiche.

Seconda unità didattica

· 2^a primaria – La mia storia e l'ambiente intorno a me.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità.
- Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale.
- Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione.
- Sapersi rapportare con gli altri in cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
- Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita nella sua complessità di realtà naturale, culturale e sociale per una corretta integrazione.
- Sviluppare un rapporto con il passato per promuovere nell'individuo il senso di appartenenza alla propria comunità fatta di eventi significativi (tradizioni, ricordi, memorie, racconti) attraverso i quali trovare le proprie radici storiche e ipotizzare nuovi possibili interessi esistenziali.
- Promuovere la canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi (il mondo affettivo dell'alunno è carico anche di conflitti e di pulsioni a volte anche distruttive).

Per ogni ambito saranno declinati gli obiettivi specifici, contenuti, attività, tempi e verifiche.

Terza unità didattica

· 3^a primaria - Valorizzazione del proprio io in rapporto agli altri.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità.
- Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale.
- Prendere coscienza del proprio stile cognitivo.
- Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione.
- Sapersi rapportare con gli altri in cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
- Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita nella sua complessità di realtà naturale, culturale e sociale per una corretta integrazione.
- Sviluppare un rapporto con il passato per promuovere nell'individuo il senso di appartenenza alla propria comunità fatta di eventi significativi

(tradizioni, ricordi, memorie, racconti) attraverso i quali trovare le proprie radici storiche e ipotizzare nuovi possibili interessi esistenziali.

- Sviluppare la capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri e rendere interpretabili i propri, di superare il proprio esclusivo punto di vista, di accettare le diversità.

Per ogni ambito saranno declinati gli obiettivi specifici, contenuti, attività, tempi e verifiche.

Quarta unità didattica

4^a primaria - Gli altri mi aiutano a conoscere e io mi manifesto agli altri.

OBIETTIVI GENERALI

- Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione.
- Sapersi rapportare con gli altri in cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
- Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita nella sua complessità di realtà naturale, culturale e sociale per una corretta integrazione.
- Sviluppare la capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri e rendere interpretabili i propri, di superare il proprio esclusivo punto di vista, di accettare le diversità.

Per ogni ambito saranno declinati gli obiettivi specifici, contenuti, attività, tempi e verifiche.

Quinta unità didattica

5^a primaria - Dare valenza storica al proprio io–conoscenza del mondo del lavoro a vari livelli.

OBIETTIVI GENERALI

- Prendere coscienza del proprio stile cognitivo.
- Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione.
- Sviluppare un rapporto con il passato per promuovere nell'individuo il senso di appartenenza alla propria comunità fatta di eventi significativi (tradizioni, ricordi, memorie, racconti) attraverso i quali trovare le proprie radici storiche e ipotizzare nuovi possibili interessi esistenziali.
- Sviluppare la capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri e rendere interpretabili i propri, di superare il proprio esclusivo punto di vista, di accettare le diversità.
- Promuovere la canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi (il mondo affettivo dell'alunno è carico anche di conflitti e di pulsioni a volte anche distruttive).

Per ogni ambito saranno declinati gli obiettivi specifici, contenuti, attività, tempi e verifiche.

DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO

A. Resoconto scritto delle esperienze effettuate

B. Documentazione fotografica

C. Raccolte di tutto il materiale in un quadernone ad anelli per realizzare un libro personale.

D. L' insegnante raccoglierà in maniera sistematica osservazioni e verifiche individuali, compilando le schede predisposte che verranno allegate al fascicolo personale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Se prendiamo in considerazione il contesto legislativo, possiamo notare come tale ordine di scuola venga connotato come finalizzato, attraverso le discipline di studio, alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale; [...] essa sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi.

Viene definita dal legislatore come: scuola dell'educazione integrale della persona, scuola che colloca nel mondo, scuola orientativa (promuove l'orientamento personale e favorisce l'iniziativa del soggetto, mettendolo nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale), scuola dell'identità, scuola della motivazione e del significato, scuola della relazione educativa.

Il preadolescente di oggi è un soggetto disarmonico nelle sue dimensioni di sviluppo, le quali sono alcune anticipate e altre posticipate, in virtù e a causa delle provocazioni e stimolazioni continue provenienti dai mass media.

La maturazione dell'identità di sé nel preadolescente deve necessariamente avvalersi dei meccanismi di auto-scoperta e di auto-progettazione, attraverso un continuum evolutivo che contribuisce a costruirne un'immagine personale sempre più definita.

Questo comporta che l'orientamento si esplica attraverso un graduale e nascosto processo di proiezione di sé nel futuro; un futuro non chiaro, legato ad un'intuizione progettuale di tipo utilitaristico, per cui prevalendo ancora la dimensione del presente, non si può far riferimento ad un progetto consapevole e ponderato sulle proprie scelte di vita.

Date queste premesse, si propongono quindi una serie di **obiettivi generali** dell'azione orientativa:

- avviare la ricerca dell'identità
- abilitare ad una molteplicità di scelte
- informare sulle scelte scolastiche e professionali
- formare: sviluppo di attitudini, interessi, personalità attraverso l'attività di stimolo all'apprendimento e al consolidamento della capacità di autovalutazione
- supportare attraverso la consulenza, intesa come relazione di aiuto nel momento della scelta e nei processi decisionali quotidiani
- stimolare l'operatività della scuola, recuperando anche la manualità, la concretezza e la verificabilità nei processi di apprendimento
- far acquisire metodologie personali di studio, di lavoro e di ricerca supportati dalla guida degli insegnanti.

Si propongono alcune **metodologie e strumenti** nel corso dei tre anni:

1° anno fase esplorativa e descrittiva dell'ambiente:

- conoscenza di sé e delle proprie risorse e potenzialità, dei propri interessi, attitudini e competenze;
- presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva;
- esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale

2° anno fase interpretativa della realtà personale:

- inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza
- consolidamento di una presa di coscienza di sé
- osservazione e analisi del mondo delle professioni.

3° anno fase esplicativa ed attuativa dell'auto-orientamento:

- verifica del grado di maturazione conseguito nel processo di orientamento;
- presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro;
- ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere;
- accoglienza di un supporto orientativo motivato e condiviso da tutte le componenti (scolastiche e familiari).

I criteri metodologici che si possono tenere presenti sono:

- l'informazione
- la diagnosi
- il colloquio
- gli incontri vari
- la partecipazione responsabile degli allievi
- un intervento orientativo frutto di condivisione tra famiglia, scuola, extra-scuola
- un intervento orientativo efficace e individualizzato
- la consulenza orientativa offerta da esperti.